Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ» Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

MEGLIO DISCUTERE DI TUTTO

Per prima cosa non posso che congratularmi con te per gli articoli di guida [illegible] tempo [illegible] ho trovato [illegible] questo, il [illegible] la tua [illegible] stata molto [illegible] anche una [illegible] sedici anni [illegible] molto [illegible] il giornale [illegible] mesi sono [illegible] Ho tentato di formare un piccolo Circolo con le mie compagne di scuola, ma non [illegible] le penso che sia colpa [illegible] i miei discorsi di politica ... ma loro non si interessano di niente altro che di canzoni e di cose del genere. Certe volte parlo loro con calma, ma certe volte mi viene il nervoso e le mando tutte al diavolo. (Ierma Dabalà).

Cara Ierma, grazie prima di tutto per i tuoi elogi ai servizi sulle ricerche scolastiche e scusami se ti rispondo con ritardo, quando [illegible] sono ormai chiuse. Sei certamente una ragazza molto seria, intelligente e matura che cerca di impegnarsi nella vita e fai molto bene ad aiutare le tue compagne e a cercare di avviare con loro un colloquio e una discussione. Però, cara Ierma, non puoi esaurire questi rapporti solo nei discorsi di politica. Anche se è verissimo che la politica riguarda tutti [illegible] ragazzi, ci sono altri problemi, altri interessi, altri argomenti di conversazione che toccano da vicino la nostra vita [illegible] riguardando la società e i nostri rapporti con gli altri, in definitiva rientrano pur sempre nella politica. Io ritengo che, anche parlando di canzoni — naturalmente dando a questo argomento la limitata importanza che merita — di cinema, di sport, di arte, dei problemi scolastici o personali, si possano trovare argomenti interessanti di conversazione, di discussione, di polemica, si possa studiare e conoscere la società in cui viviamo, distinguere il bene dal male, il giusto dall'ingiusto, le cose valide dalle sciocchezze. Perciò, cara Ierma, cerca di essere più conciliante e paziente con le tue compagne. Io penso che nei nostri rapporti con il prossimo si possa sempre imparare qualcosa, anche dall'esempio che ci offre una ragazzina che si occupa soltanto di canzoni: se non altro un esempio da non imitare.

UNA BOCCIATURA

Ho frequentato la terza media unificata e quando mi sono recato a scuola a vedere i risultati ho avuto uno schianto al cuore nel vedermi respinto. Non lo avrei mai creduto, per i voti discreti riportati durante l'anno. Sono addolorato profondamente per i sacrifici sostenuti dai miei genitori, avendo mia madre malata e mio padre disoccupato. Non ho più il coraggio di proseguire gli studi, perchè se continuano con queste parzialità, simpatie, ecc. dovrò studiare finchè sono vecchio. Mia madre vuole confortarmi con parole piene di affetto, e vedo nei suoi occhi il dolore e la tristezza. Vedi di confortarmi tu, cara Unità, ho tanta fiducia nelle tue parole. Ti ringrazio Guglielmo Stopponi (Roma).

Caro Guglielmo, io credo che il miglior conforto tu l'abbia avuto da tua madre. Ma non hai bisogno solo di conforto, anche d'un incoraggiamento. Per prima cosa non devi rinunciare agli studi, ma, avendo visto quali dolorose conseguenze ha avuto la tua bocciatura, applicarti con maggiore buona volontà allo studio. Francamente io non credo troppo ai ragazzi che parlano di «parzialità» degli insegnanti. Evidentemente verso la fine dell'anno ti sei sentito troppo sicuro di essere promosso e hai trascurato gli studi. Bisogna ricordare sempre che a scuola non si va solo per avere la sufficienza (anche se questo è fondamentale), ma soprattutto per imparare.

Imparare non significa studiare soltanto i libri di testo e meritarsi la sufficienza, ma studiare e leggere per conto proprio, approfondendo le materie e gli argomenti che interessano. Io capisco il tuo dolore, ed è molto nobile la tua preoccupazione per aver addolorato i genitori; ma dovresti anche fare un esame di coscienza e chiederti veramente se hai fatto tutto il tuo dovere, fino all'ultimo giorno di scuola. Se hai davvero fiducia nelle nostre parole, non arrenderti: comincia il prossimo anno scolastico non mirando al «sei», e non guardando con diffidenza gli insegnanti; considera invece la scuola e lo studio come una grande arma che ti si offre per capire il mondo, la storia, gli uomini, e per prendere un posto d'avanguardia in questa grande, nobilissima battaglia che è la vita.

L'INDIRIZZO DI AMANDA FIORI

Amanda Fiori è pregata di inviarci il suo indirizzo: debbo scriverle privatamente.

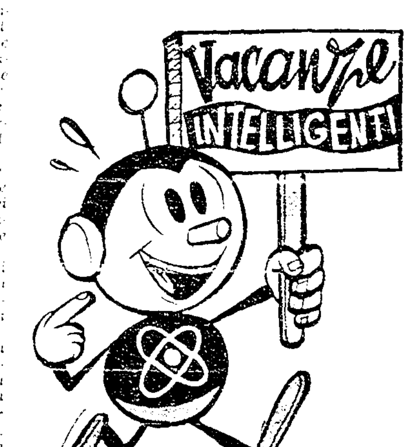
BANCA DEL PIONIERE

ALFREDO CURCIO (Nicastro) invia L. 1.000 per il Pioniere perchè sia sempre più grande e più bello.

GUIDO GIACOMINO invia L. 1.000.

Un carissimo saluto ad Alfredo e a Guido.

l'amico del giovedì



Il Pioniere dell'Unità vi suggerisce in ogni numero qualche intelligente attività per trascorrere allegramente e con profitto le vacanze.

ABBIAMO PUBBLICATO:

Come fare le fotografie (Pioniere n. 25)
Giochi sportivi (n. 26)
Alla ricerca degli etruschi (n. 27)

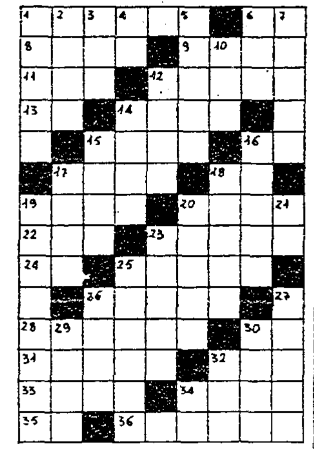
IN QUESTO NUMERO:

Temi fotografici e fotocronache (pag. 6)
Andiamo al camping (pag. 7)

NEI PROSSIMI NUMERI:

Impariamo a disegnare
Gli alberghi della gioventù
La raccolta delle conchiglie
Facciamo un film a passo ridotto
Cosa leggere
La pesca
Aereomodellismo

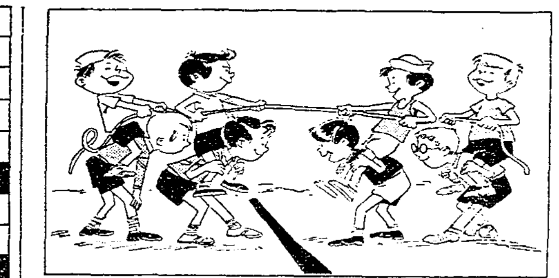
GIOCHI E PASSATEMPI



ORIZZONTALI: 1) Encomio; 6) Fiume della Siberia; 8) Pax per i Latini; 9) Immensa distesa di acqua salata; 11) Adesso; 12) Non sorridente; 13) Cagliari; 14) Parte del giorno; 15) Segno di operazione; 16) Sigla di Sondrio; 17) Fango; 18) Simbolo del calcio; 19) Controversia; 20) Pompa, sfarzo; 22) Suffisso diminutivo; 23) Bisogna saperla superare; 24) Dubitativa; 25) Lavoro al tombolo; 26) Secco, sterile; 28) Atto del nominare; 30) Sigla di Asti; 31) Con le ali; 32) Voce del verbo essere; 33) Voce del verbo tirare; 34) Stella inglese; 35) Le vocali nel naso; 36) Portar via a forza;

VERTICALI: 1) Periodo storico; 2) Nome di donna; 3) Palmipede; 4) La città della Lanterna (sigla); 5) Osso della spalla; 6) Preziosi; 7) Più che contento; 10) Misura agraria; 12) Insenatura di mare; 14) Semenza; 15) Leggenda; 16) Condimento; 17) Il nome della Volonghi; 18) Fratello di Abele; 19) Una bibita; 20) Urla; 21) Prep. articolata; 23) Pelo di cavallo; 25) Sminuzzar; 26) Voler bene (tr); 27) Rimanere; 29) Insieme all'aceto, sulla tavola; 30) Dissodare la terra (tr); 32) Ente del Turismo Italiano; 34) Iniziali di Pellico.

LA SOLUZIONE AL PROSSIMO NUMERO



TIRO ALLA FUNE A CAVALLO

Dalle due parti di una linea tracciata sulla sabbia si dispongono due squadre di quattro giocatori ciascuna, accoppiati, come mostra il disegno, uno sulle spalle dell'altro. Ciascuna delle due squadre tira un capo di una fune. Se una coppia varca la linea di demarcazione, viene eliminata. Vince la squadra che riesce a far passare nel proprio campo tutta la squadra avversaria.

Soluzioni

Cruciverba pubblicato sul n. 27

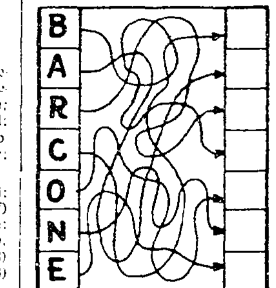
ORIZZONTALI: 1) Scettico; 8) Abete; 12) Piloro; 13) Mogano; 15) Imera; *16 Ragliare; 18) Reno; 19) Maglia;* 20) RL; 21) Iba; 22) Maggio; 23) Del; 24) Ti; 25) Peggio; 26) Rena; 27) Solaio; 28) Colt; 29) LIRM; 30) Foster; 32) Coniar; 33) Mi; 34) AA.

VERTICALI: 1) Spirito; 2) Cimeli; 3) Elena; 4) Toro; 5) Tra; 6) Io; 7) Omaggio; 8) Aglio; 9) Baia; 10) Ena; 11) Torrente; 14) Oglio; 16) Raggio; 17) Ella; 19) Maga; 22) Melma; 23) Delta; 25) Pori; 26) Rosa; 27) Sin; 28) CO; 29) Lo; 30) FI; 31) Re.

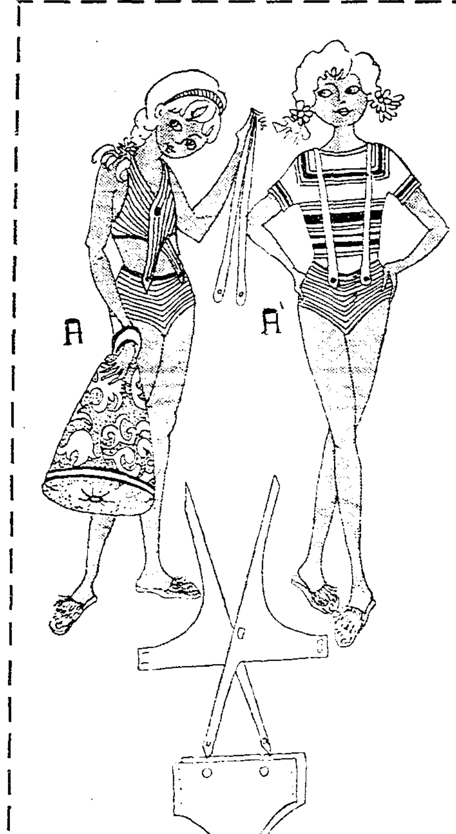
ANAGRAMMA

CARBONE

ANAGRAMMA



Seguendo le frecce formate un'altra parola che è l'anagramma della prima.



UN PRATICO DUE PEZZI, facilmente realizzabile in base allo schema in basso, realizzato in cotone a righe, vi sarà utilissimo per il mare. Con un paio di bretelle di ricambio si possono utilizzare soltanto i pantaloncini accompagnandoli con una maglietta di filo.

Camping

Vacanze in gruppo con la tenda

Diventare campeggiatori è la cosa più facile del mondo. Basta acquistare una piccola tenda, partire, presentarsi ad un parco di campeggio, montare la tenda e mettersi a proprio agio in questa piccola «casa» per la villeggiatura.

In Italia, i campeggi recintati, forniti di bar, spaccio, gabinetti, stireria e servizi di pulizia, sono più di 800. Potete scegliere ampiamente fra il mare, i laghi, i monti e le colline in tutte le località più belle del nostro paese.

Prima di tutto dovete avere in tasca un documento di identità perchè, senza quello, i campeggi non vi ospiteranno. Inoltre, non sarà male che portiate una dichiarazione di vostro padre con la quale si avvertono le direzioni dei campeggi che siete partiti da casa con le carte in regola: cioè senza esservi allontanati di nascosto. La dichiarazione vi sarà comodo anche se, durante il viaggio da un campeggio all'altro, qualche agente pignolo vi chiederà dove andate e se per caso i vostri genitori non vi stiano cercando.

La miglior cosa da fare è preparare una bella vacanza al campeggio, insieme ad un gruppo di amici fra i quali non manchi un maggiorenne. Sarà lui, così, a rispondere anche per voi.

Passiamo ora a qualche consiglio per l'attrezzatura. Per i ragazzi vanno benissimo le piccole tende canadesi a tre, quattro posti, fatte apposta per passarvi la notte e ripartire la mattina. Ve ne sono delle deliziose italiane, francesi e tedesche. Costano da un minimo di 20 ad un massimo di 50 mila lire. Dividendo la spesa con un gruppo di amici, ridurrete notevolmente il sacrificio. Per dormire è sufficiente un materassino ad aria. Ve ne sono in vendita dalle 3 alle 7 mila lire. Oppure (sono molto più comodi) potete comprare un vero e proprio lettino di tela, completamente smontabile (dalle 6 alle 9 mila lire). Sempre insieme al gruppo di amici dovrete acquistare, per forza di cose, un fornelletto a gas. Il prezzo oscilla tra le tre e le dieci mila lire. Sono i meno pericolosi e i più comodi. Non potete, infatti, contare solo sulle scatolette. Una buona pastasciutta ogni tanto sarà accolta con gioia. I sacchi letto costano un po' cari e forse è meglio, per ora, farne a meno. Basterà che vi facciate dare, in casa, una vecchia coperta che farete cucire, piegata in due, lasciando libero un solo lato per entrarvi. Non dimenticate una piccola ghirba per l'acqua (circa 2.000 lire). A turno andrete, così, a prendere l'acqua per tutti.

Per l'illuminazione è sufficiente una pila tascabile di minimo prezzo. Ad un supermarket potrete acquistare, inoltre, piatti di plastica e posate. Hanno prezzi ragionevoli e fanno veramente comodo. Le pentole adatte al campeggio non costano molto. Non dimenticate anche un piccolo attrezzo universale che potrà servirvi come martello, pala, cacciavite, seghetto, apribottiglie. Per il primo e secondo anno potete benissimo fare a meno di tavolini e sedie. E' consigliabile, invece, l'acquisto di qualche amaca di corda che vi permetterà il sonnellino pomeridiano, al fresco, fra gli alberi.

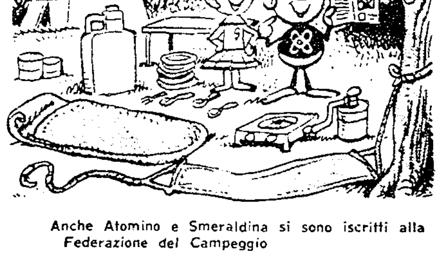
Ricordate che il campeggio è una forma di vita collettiva che richiede pulizia, rispetto delle attrezzature e delle regole del vivere civile. Non buttate, quindi, le cartacce per terra, ma negli appositi cestini. Non tenete le radioline a tutto volume e lavate i piatti nei lavelli destinati a tale uso.

Al vostro arrivo al camping, decidete tutti insieme il posto dove piantare la tenda. Possibilmente all'ombra, ma non proprio vicino al tronco di un albero. Portate con voi una piccola bomboletta di DDT e spruzzatene un po' all'interno della tenda appena montata. Non piazzatevi proprio in un avvallamento dove, in caso di pioggia, rifluirà l'acqua: cercate un posto riparato dal vento e seguite disciplinatamente le direttive di chi è più grande di voi e si è preso la responsabilità di accompagnarvi in vacanza. Non passate da un campeggio all'altro a tutta velocità. Fermatevi sempre qualche giorno e non ve ne pentirete. Naturalmente, prima di partire passate negli uffici della direzione del campeggio per pagare quanto dovete. In genere sono 200-250 lire a persona, ogni notte. A voi ragazzi faranno, forse, un ulteriore sconto. Se avete motorini per conto vostro, bene, altrimenti potrete benissimo viaggiare in treno o in autobus. Ricordo che qualche anno fa un gruppo di ragazzi (dai 15 ai 18 anni) partì in bicicletta e girò quasi tutta l'Italia dormendo nei campeggi.

Comunque, per ogni reclamo sull'organizzazione dei campeggi, rivolgetevi alla Federazione del Campeggio e del Caravanning che ha sede a Firenze, via Mameli 2, della quale potrete diventare soci versando 2.500 lire l'anno. Avrete diritto ad una carta individuale di campeggio, ad una assicurazione contro la responsabilità civile, all'abbonamento al giornale «Il campeggio». Gratuitamente, riceverete anche la «Guida camping d'Italia» dove sono elencati tutti i campeggi del nostro paese, la loro dislocazione e la loro attrezzatura. La guida è in vendita, sempre presso la Federazione del campeggio, a lire 600. A voi basterà, comunque, la carta d'Italia con tutti i campeggi. Fermatevi ad un distributore «Shell» e fatevela dare. Non costa niente.

Ricordate che nei pressi di tutte le grandi città vi sono campeggi. I più belli, però, sono sul lago di Como, sul lago di Garda, sul lago Maggiore, tutto lungo il mar Ligure e il Tirreno, fino a Roma, e sul versante adriatico da Pesaro a Foggia. Ve ne sono dei bellissimi anche in tutto il Meridione e nelle isole. Se non volete sostare nei parchi appositamente attrezzati, montate pure la vostra tenda dove più vi piace. Il campeggio è libero ovunque. Basta chiedere il permesso ai proprietari dei terreni e fare attenzione che non vi siano, nella zona da voi scelta, specifici divieti. I terreni più adatti sono, comunque, quelli di proprietà dello Stato e dei comuni. Il consiglio di un vecchio campeggiatore è, però, quello di scegliere gli appositi spazi attrezzati. Starete più comodi e più sicuri.

W. Settimelli



Anche Atomino e Smeraldina si sono iscritti alla Federazione del Campeggio